



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di laurea a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria in data 6 marzo 2024

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Inserisci testo ¹

AZIONE CORRETTIVA N. 1 Organizzazione dell'attività didattica e carico di studio complessivo.

STATO DI ATTUAZIONE

PARZIALMENTE ATTUATA.

Per garantire la possibilità di sostenere esami nella sessione invernale sia agli *studenti neo-immatricolati di seconda laurea* che agli studenti *Erasmus outgoing nel periodo autunnale*, rimane necessario prevedere una edizione dei laboratori del primo semestre anche nel mese di gennaio. Senza tale edizione, i suddetti studenti non sarebbero nelle condizioni di poter sostenere già nella sessione invernale gli esami degli insegnamenti connessi ad attività laboratoriali del primo semestre, con evidenti ricadute sulla carriera accademica e sul ritmo di acquisizione dei CFU. Sono pochi gli studenti (all'incirca una decina per edizione) non Erasmus e non di recente immatricolazione con carriera accademica pregressa nelle condizioni di frequentare i laboratori nel mese di gennaio. Tale frequenza non preclude la possibilità di sostenere gli esami nella sessione invernale.

Per migliorare la distribuzione degli impegni e dei carichi didattici, inoltre, dall'anno accademico 2023-24 è stata studiata una diversa modalità di razionalizzazione del calendario. Sono stati fissati due pomeriggi a settimana dedicati alle attività di tirocinio indiretto del 4° e del 5° anno. Sono stati definiti, inoltre, periodi intensivi per le attività di tirocinio di tutte le annualità, comunicate con ampio anticipo agli studenti. Sono state previste settimane di sospensione delle lezioni per l'erogazione intensiva delle attività di laboratorio.

AZIONE CORRETTIVA N. 2

Modalità organizzative e criteri di valutazione del tirocinio

STATO DI ATTUAZIONE

ATTUATA.

¹ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

Nella pagina Moodle dedicata al tirocinio, nel mese di febbraio 2023 il CdS ha pubblicato i criteri di attribuzione del punteggio aggiuntivo previsto per il computo del voto di laurea, connesso all'attività di tirocinio.

Nell'anno accademico 2023-24, inoltre, le procedure di avvio dei tirocini diretti hanno avuto tempistiche più rapide per due ragioni:

- La piattaforma Placement non ha subito cambiamenti rispetto all'anno precedente, per questo le scuole hanno avuto meno difficoltà nell'utilizzarla.
- L'ufficio tirocinio ha adottato nuove modalità organizzative per l'assegnazione e distribuzione dei tirocinanti nelle scuole per i moduli di tirocinio a progetti del 4° e 5° anno, facilitando i passaggi sia comunicativi che amministrativi tra Università e scuola.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Inserisci testo ²

Punti di forza individuati

I principali punti di forza messi in evidenza dalla CP-DS nella Relazione Annuale riguardano:

- il sistema di gestione AQ,
- la consultazione periodica delle parti interessate,
- le attività di riesame e monitoraggio del Corso di studio, con particolare riferimento al RRC,
- la rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS).

Aspetti critici individuati

Nell'apprezzare la capacità critica e propositiva della CP-DS, il CdS non può non rilevare una certa reiteratività negli anni delle criticità segnalate. Al riguardo ribadisce l'esigenza di un'interazione dialogica e costruttiva tra i vari soggetti che contribuiscono al processo di AQ, auspicando in particolare che le proposte della CP-DS indirizzate al CdS tengano maggiormente conto degli sforzi di miglioramento ogni anno profusi dal Corso di Laurea e delle effettive condizioni nelle quali quest'ultimo progetta e gestisce le proprie attività.

Aspetto critico individuato n. 1:

Tempi lunghi per la pubblicazione delle delibere di riconoscimento delle carriere accademiche pregresse

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Come negli anni accademici passati, anche nell'attuale le delibere di riconoscimento delle carriere accademiche pregresse sono state pubblicate entro la fine di dicembre 2023.

Le tempistiche sono dettate dalle procedure amministrative. Il processo di riconoscimento, infatti, può prendere avvio solo al termine delle immatricolazioni, non prima del mese di ottobre.

Durante il periodo autunnale, il processo coinvolge intensamente un'unità di personale della segreteria studenti, la commissione Trasferimenti e Passaggi e gli uffici amministrativi del DESU. Questi tre attori collaborano nello scambio, analisi e controllo dei materiali.

Per concludere entro dicembre il processo di convalida, da quest'anno è stato stabilito e comunicato agli studenti interessati un calendario di scadenze, entro cui presentare la domanda di riconoscimento e le eventuali successive segnalazioni di presunti refusi.

Il numero di domande di convalida sta aumentando progressivamente negli anni: in quest'anno accademico sono state 136 a fronte di 250 iscritti. Tale incremento di richiesta rende più complesso il processo di riconoscimento sia sul piano quantitativo che qualitativo, dal momento che aumenta la varietà delle situazioni da esaminare.

Il CdS prende atto dell'osservazione della CPDS relativa ai tempi per la pubblicazione delle delibere di riconoscimento delle carriere accademiche pregresse, reiterata anche quest'anno. Ricorda di essersi

² Analizzare e discutere **brevemente** le segnalazioni e i suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS.

Confermare o, eventualmente, controdedurre le criticità individuate dalla CP-DS.

Riassumere le criticità confermate nella parte successiva.

costantemente impegnato ai fini della riduzione di questi tempi e sottolinea (come già fatto in passato) come un'ulteriore riduzione sia possibile solo attraverso un aumento dell'organico della segreteria studenti, che esula evidentemente dall'ambito di competenza dello stesso CdS.

Aspetto critico individuato n. 2:

Scarse informazioni sui corsi OFA nel bando per la selezione e immatricolazione nel CdS e difficoltà a seguire i corsi da parte degli studenti.

La CP-DS segnala che:

- nel bando di accesso al CdS non sono state descritte le modalità organizzative dei corsi proposti agli studenti con OFA
- i corsi OFA hanno preso avvio in tempi troppo ristretti rispetto alla chiusura del processo di immatricolazione
- non sono state previste repliche dei corsi OFA nel secondo semestre.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Nel bando del CdS, come ogni anno accade, era indicata la presenza di corsi obbligatori per coloro che -a partire dall'esito del test di ingresso- risultavano con OFA nell'area linguistica e/o nell'area logico-matematico-scientifica.

A differenza del passato, tuttavia, quest'anno la graduatoria di persone collocate in posizione utile per l'immatricolazione conteneva un numero molto alto, al di là di ogni aspettativa, di studenti con OFA.

Riteniamo che questo possa essere stato causato almeno da due elementi:

- l'aver alzato le soglie di riconoscimento degli studenti con OFA. Il CdS nell'anno accademico 2022-23 ha deciso di modificare tali soglie valutando che quelle utilizzate nel passato fossero così basse da non essere in grado di rilevare le difficoltà esistenti. Il lento ritmo di acquisizione dei CFU ed il numero di CFU acquisiti nel primo anno (criticità emerse nelle SMA dei precedenti anni) hanno, infatti, portato il CdS a ritenere che fossero presenti carenze nella preparazione in ingresso degli studenti, da considerare come ostacoli per il buon esito del processo di insegnamento- apprendimento. Le soglie di riconoscimento degli OFA per l'anno accademico 2023-24 sono state definite alla luce dell'andamento dei punteggi ottenuti dai candidati nei test di ingresso 2022-23 e 2021-22;
- una generalizzata minore preparazione iniziale dei candidati al test di settembre 2023. Dei 250 ammessi, soltanto 177 sono risultati complessivamente sopra la soglia OFA. Alla luce di tale esito, la commissione OFA si è interrogata rispetto alla attendibilità del test di ingresso commissionato a un'azienda esterna. Per tale ragione, ha deciso di selezionare e/o costruire nuove prove per l'accertamento delle abilità in area linguistica e in area logico-matematica, le quali sono state somministrate agli studenti con OFA il primo giorno dei corsi di potenziamento. Gli esiti di tali prove hanno pienamente confermato le lacune rilevate dalle prove di ingresso. Si tratta, inoltre, di un esito non locale, ma diffuso su tutto il territorio nazionale, come emerso nelle periodiche riunioni del Coordinamento Nazionale dei Presidenti SFP. Tale esito pare non dipendere dal test di ingresso, diversamente costruito nelle differenti sedi. Ciò ha determinato un numero molto elevato (e non previsto) di studenti con OFA, con una maggioranza di difficoltà nell'area linguistica.

Le modalità di conduzione delle attività di recupero degli OFA sono state dettagliatamente illustrate nel Welcome day, ossia nel giorno di apertura delle attività del CdS dedicato alle matricole. Tali modalità, inoltre, sono state indicate fin da inizio anno accademico anche nelle pagine web dedicate. La data del Welcome day è stata comunicata con largo anticipo agli studenti. Si precisa, infine, che tale incontro si è svolto prima del periodo utile per l'immatricolazione.

Sia per agevolare un'efficace partecipazione alle attività da parte degli studenti che per non sovraccaricare gli stessi di impegni, la commissione OFA ha deciso di

- organizzare i corsi secondo una struttura modulare
- adattare e individualizzare i percorsi alla luce delle specifiche difficoltà di ogni studente: mantenendo la frequenza obbligatoria negli incontri relativi alle aree di maggiore bisogno formativo e fornendo materiale esercitativo per le aree di minore difficoltà
- di erogare alcuni incontri a distanza.

I corsi OFA si sono conclusi nel mese di dicembre per garantire agli studenti il massimo numero possibili di

appelli per la prova di accertamento del recupero delle lacune.

Aspetto critico individuato n. 3:

Organizzazione del calendario dei laboratori

La CP-DS segnala criticità in merito al calendario dei laboratori, riferendosi in particolare all'esistenza di un'edizione di tutti i laboratori del primo semestre durante la sessione invernale di esami. La CP-DS suggerisce di "prevedere un maggior numero di edizioni dei laboratori, o concentrarli prima dei primi appelli di esame; in alternativa dare la precedenza all'iscrizione ai laboratori a chi soddisfa i vincoli di propedeuticità". Secondo la CP-DS, la presenza di laboratori nel mese di gennaio condizionerebbe l'esito degli esami della sessione invernale, sia in numero che in qualità.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

È prassi consolidata dal CdS prevedere un'edizione di ciascun laboratorio del primo semestre nel mese di gennaio, ossia a sessione d'esame già avviata. Tale edizione è necessaria per consentire agli studenti di neo-immatricolazione ma con carriera accademica pregressa di sostenere nella sessione invernale il massimo numero possibile di esami, anche quando relativi a insegnamenti connessi a laboratori. Si tratta di una misura adottata dal CdS per aumentare il ritmo di acquisizione dei CFU. Come illustrato in merito alla criticità n.1, tuttavia le delibere di convalida delle precedenti carriere accademiche vengono pubblicate nel mese di dicembre. Per tali studenti, dunque, fino a gennaio non è possibile iscriversi e partecipare ai laboratori di annualità successive al primo.

Sono pochi gli studenti (riconducibili a circa una decina per edizione) che frequentano i laboratori di gennaio pur non essendo in attesa di delibera, a causa del riempimento delle edizioni precedenti.

Occorre precisare che il numero complessivo di edizioni per ciascun laboratorio dipende dalla numerosità della coorte che deve ospitare, ivi inclusi gli studenti con riconoscimenti delle carriere pregresse, collocati ad anni successivi al primo ma con necessità di recuperare alcune attività di annualità precedenti.

Nell'anno accademico 2023-24, a fronte dell'aumento del numero programmato (passando da 230 a 250), il CdS ha aumentato il numero di edizioni di laboratorio, portando tutti i laboratori a 4 o a 5 edizioni.

Aspetto critico individuato n. 4:

Organizzazione del calendario degli esami.

La CP-DS articola questa criticità in 3 aspetti:

- tempi lunghi di pubblicazione del calendario degli esami
- tempi lunghi dei docenti nell'indicare i "desiderata" rispetto alla collocazione degli appelli d'esame
- necessità da parte degli studenti lavoratori del quinto anno di poter partecipare agli appelli delle sessioni aggiuntive (aprile e novembre)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il calendario degli esami della sessione invernale è stato pubblicato il 20 novembre 2023, ossia 48 giorni prima dell'avvio della sessione. Secondo il Regolamento didattico di Ateneo (p. 22) "*il calendario degli appelli deve essere reso noto con congruo anticipo, ovvero almeno 30 giorni prima della fine delle lezioni*". Per tale ragione, il CdS ritiene che la tempistica di pubblicazione del calendario degli esami della sessione invernale 2023-24 sia adeguata.

Il CdS pensa, inoltre, che non sia opportuno procedere alla costruzione del calendario degli appelli d'esame senza conoscere gli impegni e le esigenze dei docenti coinvolti. Si pubblicherebbe un calendario in tempi rapidi, ma nei fatti provvisorio, soggetto a possibili numerose modifiche nel mese di dicembre.

Nell'anno accademico 2023-34, il Dipartimento ha già deliberato la possibilità di sostenere esami nelle sessioni aggiuntive (aprile e novembre) per gli studenti dell'ultimo anno con un numero limitato di CFU ancora da acquisire relativamente ad insegnamenti/laboratori già per loro erogati.

Aspetto critico individuato n. 5:

Percezione di una scarsa pertinenza di alcuni contenuti del CdS rispetto alla professionalità docente.

La CP-DS dichiara un “malcontento tra gli studenti rispetto a quanto viene proposto nei vari insegnamenti” precisando che la maggior parte dei contenuti risultano “notevolmente distanti dalle esigenze specifiche del corso di laurea”. La CP-DS aggiunge, inoltre, che “la maggioranza degli studenti dichiara che se fosse chiamato a svolgere il ruolo di insegnante domani, mancherebbe di solide basi per sviluppare strategie di insegnamento efficaci. Ciò che spesso manca in tali insegnamenti è una prospettiva attenta e approfondita verso il futuro impiego che gli studenti di questo CdS affronteranno”.

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Il CdS accoglie la criticità espressa, pur interrogandosi su cosa la CP-DS intenda per “solide basi per sviluppare strategie di insegnamento efficaci”, in termini di competenze professionali del docente.

Il CdS si interroga, inoltre, rispetto alle modalità di raccolta delle opinioni degli studenti ed in merito all’ampiezza/rappresentatività del campione coinvolto dalla CP-DS (non specificati nella Relazione Annuale).

Il CdS precisa, inoltre, che

- dai dati Alma Laurea 2023 emerge un’alta soddisfazione dei laureati nei confronti del CdS: 89,1% è soddisfatto dell’esperienza universitaria, il 71,9% ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita in Università e l’88,3% ritiene molto efficace la preparazione universitaria per il lavoro svolto;
- esaminando le OPIS degli insegnamenti erogati nell’anno accademico 2022-23, risulta da attenzionare un solo insegnamento. La Presidente ha già e tempestivamente provveduto a segnalare la criticità al collega;
- la tabella di Tuning del CdS mostra la coerenza tra i profili di uscita, gli obiettivi di apprendimento e il piano degli studi.

Sia attraverso gli annuali questionari di apertura e chiusura delle annualità di tirocinio rivolti a tutti gli studenti, che grazie al progetto dipartimentale FAR “*Formare gli insegnanti tra scuola e università: monitorare il passaggio dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria all’inserimento lavorativo per il miglioramento della pratiche di istruzione e formazione*” rivolto ai neo-laureati UNIMORE, il CdS periodicamente raccoglie i bisogni formativi di studenti ed ex-studenti rispetto alla professionalità docente. Alla luce di tali esiti, studia e inserisce modifiche nel piano degli studi. Nell’anno accademico 2023-24 è stato, infatti, inserito un progetto di tirocinio sulla didattica della letto-scrittura. Nell’anno accademico successivo, verrà inserito un insegnamento opzionale di Didattica della storia.

Aspetto critico individuato n. 6:

Organizzazione dell’esperienza di tirocinio.

La CP-DS descrive tale criticità nei termini di

- scarsa chiarezza rispetto alla modalità e ai criteri di valutazione delle prove conclusive della terza e della quarta annualità di tirocinio;
- possibilità di fare assenze solo per ragioni di salute;
- erogazione del tirocinio indiretto in modo intensivo, nell’ultima settimana di dicembre 2023;
- assenza di repliche degli incontri di tirocinio indiretto del T2 e del T3;
- progetti di tirocinio da condurre in alcune scuole selezionate e non in tutte quelle accreditate;
- numero inadeguato di tutor.

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Le difficoltà riscontrate dall’Ufficio tirocinio nell’anno accademico 2022-23 sono state molteplici:

- studenti con molte assenze ingiustificate o con giustificazioni discutibili;
- organizzazione di repliche di ciascun incontro di tirocinio indiretto, pur senza mai riuscire a non avere studenti assenti, con evidente sovraccarico sul lavoro delle tutor universitarie;
- relazioni di tirocinio e UdA copiate da altri studenti, a volte di annualità differenti;
- assenza di tutor accoglienti nelle formazioni dei moduli di tirocinio a progetto;

- necessità di razionalizzare e pianificare in modo anticipato il calendario delle attività di tirocinio indiretto, per rispondere ai bisogno organizzativi delle scuole e degli studenti.

Alla luce di questi elementi, l'ufficio tirocinio in accordo con il Consiglio di Corso di Laurea ha deciso di apportare modifiche rispetto alla gestione delle attività di tirocinio, preventivamente discusse con i rappresentanti degli studenti (giugno 2023) e poi ratificate nel Vademecum e nel Regolamento del tirocinio (deliberati in Consiglio di Corso di Laurea):

- è stato definito che le assenze ammissibili sono solo quelle di natura sanitaria ed è stato definito in 4 ore il numero massimo di assenze da non recuperare, oltre al quale il tirocinio risulta invalidato;
- non sono previste repliche del tirocinio indiretto dal momento che le assenze - quando non superano il numero massimo - non sono da recuperare. L'ufficio tirocinio prevede comunque specifiche modalità di recupero per gli studenti che per motivi di salute certificati superano le ore di assenze previste.
- le relazioni di tirocinio in chiusura del terzo e del quarto anno sono state sostituite da prove che si svolgeranno in presenza,
- da un lato per aumentare il numero di tutor accoglienti presenti durante le formazioni dei progetti di tirocinio, dall'altro per rinsaldare il rapporto di collaborazione con le scuole, dall'anno accademico 2023-24 i progetti di tirocinio sono stati distribuiti nelle province di Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Mantova e Cremona. A differenza del passato, sono stati costruiti gruppi di scuole aderenti a ciascun progetto. In altre parole, il CdS non chiede (come in passato) ai tutor accoglienti di recarsi a palazzo Baroni per le formazioni dei progetti di tirocinio, ma sono i progetti (con i loro referenti scientifici e i loro tutor universitari di riferimento) ad andare nelle scuole per l'erogazione degli incontri formativi. Inoltre, per ragioni di razionalizzazione nell'organizzazione dell'impianto, si è deciso di definire un'annualità specifica a ciascun progetto di tirocinio (T4 o T5). Questa decisione è stata presentata e successivamente ri-discussa con i rappresentanti degli studenti a luglio 2023. In quell'occasione, i rappresentanti hanno riportato la preoccupazione di molti studenti di non poter svolgere tutti i moduli a progetto nelle scuole più comode. I moduli a progetto, infatti, devono essere svolte solo in scuole aderenti. Tutte le province accolgono progetti di tirocinio, pertanto nessuno studente è stato costretto a muoversi troppo fuori sede. A settembre 2023, inoltre, alla luce di alcune oggettive difficoltà di una ventina di studenti a partecipare ai progetti di tirocinio, sono stati costruiti due progetti di tirocinio esportabili, ossia che possono essere svolti in qualunque scuola. Nei mesi di gennaio e febbraio 2024, sono stati condotti focus group per rilevare i punti di forza e le criticità (interne ed esterne) dei progetti di tirocinio, dal punto di vista di tutti i soggetti coinvolti (tutor universitari, tutor accoglienti e studenti). In tale confronto, gli studenti hanno riconosciuto un valore aggiunto nel seguire la formazione dei progetti di tirocinio insieme al proprio tutor accogliente. Hanno, inoltre, espresso apprezzamento anche rispetto al fatto che tale organizzazione li abbia a volte costretti a scegliere progetti che non avrebbero seguito se non ci fossero stati i vincoli di territorialità e di annualità. Secondo la loro opinione, l'uscire dalla propria "comfort zone" ha consentito di sperimentarsi in contesti meno familiari ma ugualmente coinvolgenti ed utili per lo sviluppo della propria professione.
- Organizzare, pianificare e pubblicare con congruo anticipo i calendari delle attività di tirocinio indiretto è necessario per tre ragioni: 1) consentire agli studenti lavoratori di organizzare gli impegni, 2) collaborare e coordinarsi con le scuole che accolgono i progetti di tirocinio. Nei mesi estivi, l'ufficio tirocinio e l'ufficio didattico hanno accordato periodi dedicati specificatamente a ciascuna annualità di tirocinio, non sovrapposti ad altre attività del CdS: il martedì pomeriggio per il T5, il giovedì pomeriggio per il T4, una settimana a settembre per T4 e T5 ed una settimana a dicembre per T2 e T3, 3) consentire alle tutor coordinatrici di razionalizzare il proprio orario lavorativo tra scuola e Università (esse sono infatti distaccate part-time dalle scuole per lavorare in università).

L'organizzazione, la conduzione e l'accompagnamento dell'esperienza di tirocinio sono testimonianza di un lavoro costantemente serrato, serio e impegnato dell'ufficio tirocinio, nonostante il numero limitato di risorse umane in dotazione. L'ufficio, infatti, consta fin dalla sua nascita con CLMCU di 4 tutor organizzatrici e 8 coordinatrici, a fronte di un progressivo incremento nel numero programmato, passato da 150 a 250 studenti immatricolati al primo anno.

Aspetto critico individuato n. 7:

Parziale compilazione delle schede di insegnamento e parziale coerenza tra il dichiarato in scheda e la reale

gestione/conduzione dell'insegnamento

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il CdS si interroga rispetto a quanto segnalato dalla CP-DS come “parziale compilazione delle schede di insegnamento”, senza indicare quante e quali schede e quali sezioni non risultano compilate

Il CdS non esclude che alcuni docenti, in particolare i neo-arrivati, non conoscano le Linee Guida per la compilazione del Syllabus e/o non partecipino alle attività di Faculty Development.

Va segnalato che alcune differenze tra dichiarato nelle schede d'insegnamento e quanto svolto durante lo stesso potrebbero essere causate dal turn-over dei docenti che – seppur in piccola misura- si verifica in ogni anno accademico. Talvolta, i docenti neo-arrivati si trovano a dover rispettare delle schede di insegnamento scritte da altri docenti. Si ricorda, infatti, che le schede di insegnamento per l'anno accademico successivo (sia del primo che del secondo semestre) vengono pubblicate entro luglio, ossia con 3 mesi di anticipo rispetto all'inizio delle attività didattiche. Talvolta accade che nei mesi estivi il Dipartimento non abbia ancora assegnato le docenze a contratto. Altre volte accade che nel periodo tra la pubblicazione della scheda di insegnamento e l'erogazione del corso, vengano pubblicati volumi di particolare rilievo, si verificano eventi o escano normative che richiedono un adeguamento di quanto progettato e indicato nel Syllabus.

Aspetto critico individuato n. 8:

Difficoltà nella ricerca di un relatore e relatori talvolta con presenza saltuaria nel seguire i laureandi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il numero di studenti è progressivamente aumentato nel tempo determinando un incremento del lavoro dei docenti nel seguire i laureandi nella stesura delle tesi.

Negli anni accademici precedenti, il Dipartimento ha istituito una Commissione tesi proprio per affrontare questa criticità, non specifica del CdS ma riguardante anche gli altri corsi di laurea del DESU.

Come rilevato dalla Commissione, il carico di lavoro sulle tesi non è equamente distribuito sui docenti: alcuni (spesso di area pedagogica) hanno in carico un numero di laureandi decisamente maggiore di altri.

Occorre segnalare, tuttavia, che anche gli studenti mostrano, talvolta, comportamenti poco coerenti, rendendo difficile per il relatore la pianificazione del lavoro. Accade che lo studente cambi relatore senza informare il docente che precedentemente aveva accettato la proposta di tesi. Succede, non di rado, che il laureando non si palesi per mesi, per ricomparire a ridosso delle scadenze per la consegna della tesi.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive³

ASPETTO CRITICO N.1

Tempi lunghi per la pubblicazione delle delibere di convalida delle carriere accademiche pregresse

AZIONE CORRETTIVA

In merito a questa criticità, come illustrato nella sezione 1-b, tra le principali cause dei tempi di pubblicazione delle delibere vi è la disponibilità di una sola unità di personale della segreteria studenti.

Rispetto a questo, il CdS non può attuare azioni correttive.

Il CdS non può, inoltre, accettare il suggerimento della CP-DS di ridurre/limitare il numero di studenti che si immatricolano con precedenti carriere pregresse: sarebbe un'azione che lederebbe il diritto allo studio, che il nostro Ministero richiede, invece di garantire (L107/2015, comma 181, punto f).

Alla luce della complessità (sia quantitativa che qualitativa) del processo di riconoscimento delle carriere, allo scopo di mantenere le tempistiche di pubblicazione entro la fine di dicembre (compito che già richiede un grande sforzo da parte del personale coinvolto), il CdS si propone di:

- incrementare di un'unità la Commissione Trasferimenti e Passaggi;
- organizzare incontri con il CdS UNIMORE in Scienze dell'Educazione per continuare a confrontarsi rispetto ai criteri di riconoscimento degli insegnamenti per gli studenti o laureati nella sopra indicata triennale. Si pensa che tale confronto possa facilitare il riconoscimento delle carriere di tali studenti. Il manifesto degli studi di Scienze dell'Educazione UNIMORE ha, infatti, subito annuali modifiche determinando un aumento del numero e della "diversificazione" delle carriere pregresse degli studenti, rendendo più complicato e lungo il processo di convalida.

ASPETTO CRITICO N.2

Scarse informazioni sui corsi OFA nel bando per la selezione e immatricolazione nel CdS e difficoltà a seguire i corsi da parte degli studenti

AZIONE CORRETTIVA

Il CdS avvierà un confronto al suo interno per valutare se modificare per l'anno accademico 2024-25 le soglie per il riconoscimento degli studenti con OFA nelle aree linguistiche e/o logico-matematico-scientifico.

La Commissione OFA avvierà riflessioni in merito

- al *pubblicare* sul sito di Dipartimento *informazioni in merito all'organizzazione dei corsi OFA* in concomitanza all'uscita del bando per la selezione e immatricolazione nel CdS
- all'*organizzazione dei corsi OFA* anche alla luce degli esiti raccolti. Dall'esame delle prove di conclusione di questi corsi emerge, infatti, che le lacune siano state colmate da coloro che hanno partecipato alle attività proposte in presenza e in sincrono. Sono rimaste inalterate, invece, per chi ha avuto la possibilità di svolgere in asincrono le attività assegnate,

³ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 1-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

- *ai tempi di inizio dei corsi OFA.* Quest'anno, infatti, hanno preso avvio nei primi giorni di attività didattica del CdS, prima della conclusione del periodo di immatricolazione. Ciò ha determinato l'inserimento nei corsi OFA di alcuni studenti ad attività già iniziate,
 - *alla durata dei corsi e all'eventuale organizzazione di repliche durante l'anno accademico.*
- Il CdS ritiene rischioso accettare il suggerimento della CP-DS di "considerare assolto l'obbligo di frequenza ai corsi OFA per chi ha superato almeno 4 esami del primo anno, tra cui *Linguistica e Matematica*", per le seguenti ragioni:

- le lacune rilevate negli studenti con OFA riguardano abilità e competenze che sono trasversali ai vari insegnamenti, configurandosi come loro pre-requisiti. Le diffuse carenze in ambito linguistico e in ambito logico minano le capacità degli studenti di comprensione, studio e apprendimento. Il CdS, inoltre, nel tempo ha raccolto segnalazioni -sia da parte degli studenti che del docente di riferimento- di difficoltà nel superare gli esami di matematica. Pensiamo ai corsi OFA anche come una (non l'unica) strada per ridurre tali criticità rilevate,
- gli obiettivi e i contenuti degli insegnamenti del CdS non coincidono con quelli dei corsi OFA: per questa ragione non sono sostituibili,
- le abilità linguistiche e logico-matematico-scientifico stanno alla base della professionalità insegnante, che costituisce l'unico sbocco professionale del CdS. Tali abilità e competenze, infatti, fondano le basi e costituiscono le condizioni per un insegnamento efficace nella scuola dell'infanzia e in quella primaria. Colmare tali lacune è inteso come un impegno etico da parte del Corso di Studi.

Nel corso dei prossimi anni, verrà esaminato l'impatto dell'innalzamento delle soglie di riconoscimento degli OFA in relazione al numero e al ritmo di acquisizione dei CFU da parte degli studenti.

ASPETTO CRITICO N. 3

Organizzazione del calendario dei laboratori

AZIONE CORRETTIVA

È difficile accogliere la richiesta della CP-DS per le seguenti ragioni:

- il numero di edizioni di laboratorio è già stato aumentato nell'anno accademico 2023-24,
- sono pochi gli studenti non in attesa di delibera nelle condizioni di dover partecipare alle edizioni di laboratorio nel mese di gennaio. Tale numero è inferiore al numero di studenti con delibera a cui giova la presenza dei laboratori durante la sessione invernale degli esami,
- Aumentare ulteriormente il numero di edizioni di laboratori implica la disponibilità di risorse economiche, di spazi e di tempo di cui il DESU non dispone,
- collocare gli esami dopo le edizioni di laboratori di gennaio determina a cascata effetti sulla distribuzione degli esami anche degli altri CdS del DESU, rischiando di dar vita a criticità di portata maggiore

Il CdS e l'ufficio didattico valuteranno la possibilità e l'utilità di prevedere una settimana intensiva di laboratori a inizio gennaio.

ASPETTO CRITICO N.4

Tempi lunghi di pubblicazione del calendario degli esami

AZIONE CORRETTIVA

Non sono previste azioni correttive dal momento che i tempi di pubblicazione del calendario degli esami rispettano quanto richiesto ed indicato nel Regolamento d'Ateneo.

Come già dichiarato nella RAM 2022-23, comunque, il CdS e gli uffici amministrativi continueranno a impegnarsi nel ridurre i tempi di pubblicazione del calendario degli esami, con spirito collaborativo e nella volontà di ridurre le criticità percepite e segnalate dagli studenti.

Il CdS e gli uffici amministrativi continueranno a sollecitare la condivisione in tempi rapidi dei “desiderata” da parte dei docenti rispetto alla collocazione dei propri appelli d’esame.

Il CdS continua a garantire sessioni d’esame straordinarie per gli studenti del quinto anno nel caso in cui vengano banditi concorsi che richiedono il titolo di laurea entro i mesi di giugno e luglio. Anche nell’anno accademico 2022-23, sono stati svolti esami di profitto a maggio e discussioni di tesi di laurea a giugno (secondo tempistiche non abituali per il CdS) per consentire agli studenti di partecipare ai concorsi della scuola.

Il Dipartimento continuerà a discutere e valutare sia la possibilità che le modalità di aprire le sessioni d’esame straordinarie agli studenti dell’ultimo anno di studi.

ASPETTO CRITICO N. 5

Percezione di una scarsa pertinenza di alcuni contenuti del CdS rispetto alla professionalità docente

AZIONE CORRETTIVA

Come rilevato per questo aspetto critico nella sezione 1b, il CdS ritiene questo punto particolarmente delicato. Prima di individuare azioni correttive, ritiene opportuno sia comprendere meglio il rilievo della CP-DS, anche considerate le discrepanze rispetto alle OPIS, che avere indicazioni più precise supportate da evidenze documentate.

In questo senso il CdS avvierà un confronto con la CP-DS e tra i docenti, allo scopo di comprendere meglio l’eventuale criticità. Continuerà a raccogliere opinioni e evidenze rispetto allo sviluppo professionale degli studenti e degli ex studenti (attraverso questionari a inizio e fine anno rivolti agli studenti e attraverso il progetto FAR rivolto agli ex-studenti “*Formare gli insegnanti tra scuola e università: monitorare il passaggio dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria all’inserimento lavorativo per il miglioramento della pratiche di istruzione e formazione*”).

Il CdS continuerà ad alimentare un necessario confronto rispetto alla coerenza tra gli obiettivi di apprendimento del CdS e quelli dei singoli insegnamenti. Tale confronto risulterà, inoltre, utile per continuare a migliorare il coordinamento tra insegnamenti affini, riducendo eventuali sovrapposizioni e valorizzando i rapporti interni.

Il CdS, infine, continuerà a progettare modifiche all’offerta didattica alla luce sia degli esiti dei confronti portati avanti, che delle risorse a disposizione.

ASPETTO CRITICO N. 6

Organizzazione dell’esperienza di tirocinio

AZIONE CORRETTIVA

È attualmente in corso la riprogettazione dell’offerta formativa del tirocinio per l’anno accademico 2024-25. Alla luce degli esiti e degli impatti delle decisioni prese (esaminati a partire dalla raccolta di dati attraverso focus group, questionari ed osservazioni), l’ufficio di tirocinio proporrà al consiglio di CdS (indicativamente entro il mese di giugno 2024) eventuali modifiche e correttivi che si ritengono utili in un processo di miglioramento continuo, in merito a:

- *natura delle motivazioni e numero massimo di assenze al tirocinio indiretto*
- *tipologia di prova per la chiusura del tirocinio del 3° e del 4° anno*
- *organizzazione dei progetti di tirocinio.*

Il CdS continuerà a svolgere azioni nei confronti del Ministero (in accordo con l’Università di Bologna e in linea con il Coordinamento nazionale dei Presidenti di SFP) per l’aumento del numero di tutor assegnati al CdS.

ASPETTO CRITICO N. 7

Parziale compilazione delle schede di insegnamento e parziale coerenza tra il dichiarato in scheda e la reale gestione/conduzione dell'insegnamento

AZIONE CORRETTIVA

Il CdS invita a circostanziare la criticità, indicando quali schede e quali sezioni risultano non compilate.

Il CdS continuerà a invitare i docenti neo-assunti alle attività di Faculty development. Continuerà a chiedere ai colleghi il rispetto delle Linee guida di Ateneo per la scrittura del Syllabus. Si renderà, inoltre, disponibile a fornire suggerimenti e supporto nella compilazione delle schede di insegnamento.

Come già indicato per l'aspetto critico n.5, il CdS avvierà un confronto tra i docenti allo scopo di continuare il lavoro di allineamento tra gli obiettivi di apprendimento del CdS e quelli dei singoli insegnamenti. Tale confronto sarà, inoltre, utile per continuare a migliorare il coordinamento tra insegnamenti affini, riducendo eventuali sovrapposizioni e valorizzando i rapporti interni.

ASPETTO CRITICO N. 8

Difficoltà nella ricerca di un relatore e relatori talvolta con presenza saltuaria nel seguire i laureandi

AZIONE CORRETTIVA

La commissione tesi del CdS si coordinerà con la commissione tesi del Dipartimento per continuare a monitorare la distribuzione delle tesi sui docenti, allo scopo di garantire un'equilibrata distribuzione, utile a rendere il lavoro di accompagnamento più sostenibile e praticabile per il corpo docente.

La commissione tesi del CdS in collaborazione con quella del Dipartimento accoglierà le segnalazioni degli studenti di difficoltà nell'individuazione di un relatore per facilitarne il processo.

Nel corso dei prossimi anni, verrà esaminato l'impatto delle decisioni prese e delle azioni svolte da parte della commissione tesi di Dipartimento.